



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Corso di Laurea in Logopedia

Presidente: Prof. Antonio Schindler

Relatore: prof.ssa Silvia Gotti

Correlatore: prof.ssa Francesca Polini

Laureanda: Francesca Loche

Matricola: 870955

Titolo: PAROLE IN VOLO. BALBUZIE IN ETÀ EVOLUTIVA: GUIDA PRATICA PER GENITORI E INSEGNANTI

Razionale: Nell'ambito dell'informazione sulla balbuzie in età prescolare e scolare, ad oggi, nel panorama italiano, non esiste una sufficiente quantità di materiale divulgativo aggiornato, accessibile a tutti per forma e linguaggio, che veicoli in modo chiaro, semplice e completo informazioni sulla balbuzie. A seguito di un'attenta e approfondita ricerca, infatti, sono emersi come unici materiali esistenti in materia libretti, ormai datati (a titolo di esempio si citano: "Se vostro figlio balbetta. Guida per i genitori" di Belussi C., Formigoni P. e Accornero A., 1995; "Parlare...che fatica! Consigli semplici per aiutare i bambini a parlare bene" di Azzaro C., 2003; "Balbuzie aiutiamoci con 100 risposte", Caruso E., 2001; "Qualche volta io balbetto: per bambini dai 7 ai 12 anni", De Geus E., 2004) oppure in lingua inglese (Guitar B. e Conture E.G. (2013), "The child who stutters: to the pediatrician", disponibile online <http://www.stutteringhelp.org/free-e-books>; Guitar B. e Conture E.G. (2013), "If you think your child is stuttering", disponibile online <http://www.stutteringhelp.org/content/parents-pre-schoolers>; Pertijs M.A.J., Oonk L.C. et al. (2014), "Clinical Guideline Stuttering in Children, Adolescents and Adults", disponibile online <http://www.asha.org/articlesummary.aspx?id=8589972467>; dal sito dell'associazione Stuttering Foundation of America <http://www.stutteringhelp.org/content/parents-pre-schoolers> (2012), "7 tips for talking with your child"). Si è notato inoltre come tutti questi documenti approfondissero in maniera selettiva un singolo campo, senza restituire tuttavia un'idea esaustiva sull'argomento; all'interno di questi, infatti, non vengono affrontati tutti i punti su cui è necessario porre l'attenzione, quando si affronta un disturbo come quello della balbuzie. Pertanto si è pensato di realizzare un libretto di consultazione aggiornato che tratti, in maniera concisa ma completa, che cosa sia la balbuzie, quali siano le cause, chi fa la diagnosi, che contenga consigli pratici per la gestione da parte dei genitori e degli insegnanti, indicazioni su quando contattare lo specialista, e infine, che illustri la correlazione tra balbuzie e bullismo e i falsi miti che circolano su questo disturbo.

Obiettivo dello studio: Il presente studio si propone di creare un libretto informativo divulgativo, destinato a chiunque abbia a che fare con la fascia di bambini balbuzienti nell'età evolutiva – genitori, insegnanti, educatori, ecc – per spiegare, attraverso un linguaggio semplice e immediato, comprensibile a tutti, che cosa sia la balbuzie, fornire suggerimenti pratici su come gestirla e indicare quali segnali rendono consigliabile il consulto di uno specialista.

Procedure: È stata effettuata una ricerca della letteratura esistente riguardo a tutte le tematiche che compaiono nel libretto, consultando le fonti maggiormente autoritarie e aggiornate nel campo (banca dati: pubmed - ►Si veda **allegato 1 "Tabella ricerca bibliografica"** [gli articoli riportati in tabella sono stati selezionati secondo la coerenza con l'argomento di cui volevo trattare nel libretto e in base alla loro disponibilità gratuita e sono stati utilizzati tutti senza effettuare uno screening]; Libri di testo: Florio P. e Bernardini S. (2014) "*Balbuzie: assessment e trattamento. Modelli di intervento cognitivo comportamentale in ottica di ICF*"; Tomaiuoli D. (2015) "*Balbuzie: fondamenti, valutazione e trattamento dall'infanzia all'età adulta*"; siti delle associazioni internazionali: www.asha.org; www.stutteringhelp.org; www.stammering.org) e partecipando a convegni divulgativi organizzati sull'argomento ("DSA, Balbuzie e bullismo", organizzato dal centro Vivavoce, febbraio 2018; "Giornata internazionale della balbuzie", organizzato dall'equipe del centro cura balbuzie Stendoro-Rocca, ottobre 2018) al fine di raccogliere le domande più frequenti che insorgono tra i "non esperti" nel settore, nonché i destinatari di questo strumento. I dati emersi sono stati quindi rielaborati e riassunti, nella forma più semplice possibile, per la creazione del libretto.

Discussione: Per la realizzazione del libretto si è scelto di utilizzare un doppio canale comunicativo, quello



costituito dalle parole e quello delle immagini. Ogni capitolo, infatti, è corredato da un disegno che richiama, in maniera generale, l'argomento trattato e che rende più piacevole e scorrevole la lettura. I disegni, realizzati a mano, che compaiono nei diversi capitoli, rappresentano una farfalla, metafora della libertà di espressione dell'individuo, realizzabile grazie al raggiungimento della fluenza nell'eloquio. Il linguaggio utilizzato nella trattazione dei diversi argomenti è stato volutamente semplificato, evitando termini appartenenti al lessico specifico in questione; per i termini più tecnici, ineliminabili, è stato creato un glossario logopedico con le relative spiegazioni, posto alla fine del libretto. L'intero lavoro infatti si propone di essere una guida per tutti coloro che, pur trovandosi ad avere a che fare con bambini balbuzienti, non hanno una formazione specifica sulla balbuzie e quindi, si ipotizza, non abbiano alcuna familiarità con i termini specifici della materia. Diversi studi sottolineano l'importanza dell'ambiente che ruota attorno al bambino e l'incidenza che questo ha nell'evoluzione del disturbo; di qui l'idea di creare uno strumento pratico e accessibile, che venisse incontro alle domande e ai dubbi più frequenti riguardo alla balbuzie, per contribuire a rendere il contesto attorno al bambino balbuziente più informato e consapevole. Il ridotto numero di pagine (24) risponde al chiaro intento di voler creare una guida pratica di veloce consultazione, al fine di soffermarsi esclusivamente su poche essenziali informazioni, trascurando quelle superflue e non funzionali alla pratica. Al fine di facilitarne una lettura ancora più rapida, infine, si sono evidenziate con carattere e colore diverso le parole chiave all'interno di ogni capitolo. Nella parte finale del libretto si è ritenuto interessante riportare i falsi miti più frequenti, circolanti nell'opinione comune, riguardo alla balbuzie, e confutarli, analizzandone uno alla volta. Infine si è scelto di allegare in coda al libretto un questionario, che guidi il genitore o l'insegnante a una prima riflessione in autonomia su alcuni degli aspetti del disturbo, che verranno poi approfonditi all'interno della visita con lo specialista.

Implicazioni per la pratica logopedica: Il libretto potrebbe costituire una buona proposta per affiancare il counseling parentale in sede di riabilitazione di soggetti balbuzienti in età evolutiva. Esso rappresenta infatti una supplementare fonte di informazioni e di indicazioni in forma scritta, con funzione di supporto al counseling informativo e prescrittivo svolto dal terapeuta. Il linguaggio semplice e non specifico, che lo caratterizza, lo rende facilmente comprensibile all'ampia fascia di lettori, cui è rivolto, privi di una specifica competenza nell'ambito della balbuzie.

Limiti e prospettive future: I limiti principali riguardano il fatto che tale libretto costituisce una guida informativa e in quanto tale non può sostituire la valutazione dello specialista o le sue indicazioni e neppure può avere la pretesa di esaurire in così poche pagine tutte le informazioni che descrivono in maniera completa questo complesso e articolato disturbo. In futuro sarebbe auspicabile la creazione di nuovi materiali multimediali divulgativi di questo tipo, in formati più moderni e raggiungibili da un numero più vasto di persone in minor tempo (applicazioni scaricabili, software online, ecc).

► Si veda **allegato 2 "Parole in volo"**

Bibliografia:

- Accornero A. (2010) Balbuzie: Stato dell'arte e intervento logopedico. Torino: Minerva Medica.
- Ambrose N. e Yairi E. (2013) Epidemiology of stuttering: 21 st century advances. *Journal of Fluency Disorders*, 38(2): 66-87.
- Florio P. e Bernardini S. (2014) Balbuzie: assessment e trattamento. Modelli di intervento cognitivo comportamentale in ottica di ICF. Trento: Erickson.
- Onslow M. e O'Brian S. (2013) Management of childhood stuttering. *Journal of Paediatrics and child health*, 49(2): 112-5.
- Pertjans M. A. J., Oonk L. C. et al. (2014), Clinical Guideline Stuttering in Children, Adolescents and Adults [online]. Disponibile da: <http://www.asha.org/articlesummary.aspx?id=8589972467> [consultato il 25 luglio 2018].
- Scott Lisa (2013), Notes to the teacher: The child who stutters at school [online]. Disponibile da: <http://www.stutteringhelp.org/notes-teacher-child-who-stutters-school> [consultato il 29 luglio 2018].
- St. Louis K., Irani F., Gabel R. M., Hughes S., Langevin M., Rodriguez M., Scott K. S. e Weidner M. E. (2017) Evidence-based guidelines for being supportive of people who stutter in North America. *Journal of Fluency Disorders*, 53: 1-13.
- Tomaiuoli D. (2015) Balbuzie: fondamenti, valutazione e trattamento dall'infanzia all'età adulta. Trento: Erickson.
- Ward D. (2013) Risk factors and stuttering: evaluating the evidence for clinicians. *Journal of Fluency Disorders*, 38(2): 134-40.
- Stuttering Foundation of America (2012), 7 tips for talking with your child [online]. Disponibile da: <http://www.stutteringhelp.org/content/parents-pre-schoolers> [consultato il 29 luglio 2018].